

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: GEST. SOST. RISORSE E GOVERNO TERRIT. A VOC. AGR.

DETERMINAZIONE

N. G05658 **del** 19/05/2016

Proposta n. 7407 **del** 18/05/2016

Oggetto:

Riapertura alla pesca sportiva, con prescrizioni e tecniche specifiche, del tratto di fiume Aniene compreso tra la Diga di S. Cosimato di Mandela (Comune di Mandela) a valle ed il fosso Scarpa (Comune di Cineto Romano) a monte.

OGGETTO: Riapertura alla pesca sportiva, con prescrizioni e tecniche specifiche, del tratto di fiume Aniene compreso tra la Diga di San Cosimato di Mandela (Comune di Mandela) a valle ed il fosso Scarpa (Comune di Cineto Romano) a monte.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E
SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Gestione sostenibile delle Risorse e Governo del Territorio a Vocazione Agricola;

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale, ed in particolare gli articoli del Capo II Sezione I, che individuano le tipologie e le procedure di adozione degli atti adottati dagli organi di direzione politica e dai dirigenti regionali;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*,

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”* ed in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale”* con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la DGR n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata nella Direzione regionale *“Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca”* la struttura di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca inclusa la gestione delle attività previste dalla L.R. n. 87/90;

VISTA la L.R. 87/90 ed in particolare l'art. 15 comma 3 lettera b, in base al quale la Provincia può istituire zona di pesca controllata o sperimentale, nelle quali può essere autorizzato l'esercizio della pesca sportiva in deroga alle norme vigenti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale 7122/12 della Provincia di Roma, con la quale è stata istituita una Zona a Regolamento Speciale di Pesca (ZRS) "no kill", nel tratto di fiume Aniene compreso tra la diga di S. Cosimato (Comune di Mandela) ed il confine con il comune di Cineto Romano, la cui gestione è stata affidata alla Federazione Italiana Pesca Sportiva (F.I.P.S.A.S.), in base alla convenzione e secondo le specifiche tecniche di pesca indicate nel disciplinare tecnico, allegati e parti integranti della Determinazione Dirigenziale stessa;

CONSIDERATO che, attualmente, la convenzione di affidamento di gestione del tratto di fiume Aniene in questione, stipulata in data 20 febbraio 2015 tra Città Metropolitana di Roma Capitale e F.I.P.S.A.S., è scaduta e che, in tale tratto di fiume, è stato istituito un divieto assoluto di pesca fino al 30 maggio c.a., con Direttiva della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca N° 182576/GR/04/00 del 07 aprile 2016;

CONSIDERATO che la gestione del tratto di fiume Aniene sopraindicato ha prodotto dei risultati positivi per quanto riguarda la pulizia e l'accessibilità delle sponde del fiume, la popolazione ittica presente ed il grado di soddisfazione dei pescatori sportivi locali e provenienti da altri territori, sia nazionali che esteri, che hanno frequentato la riserva stessa con ricadute positive anche sul settore turistico e che tali dati trovano conferma dall'elevato numero di permessi di pesca rilasciati;

CONSIDERATO che il tratto di fiume in questione presenta delle peculiarità uniche, quali la morfologia dell'alveo, delle sponde e le caratteristiche vegetazionali che, nell'insieme, determinano le condizioni ottimali per le tecniche di pesca indicate nel disciplinare allegato;

CONSIDERATO che appare opportuno tutelare e valorizzare la popolazione ittica presente che si è andata consolidando in quel tratto di fiume con azioni mirate di ripopolamento mediante immissione di esemplari di ceppo autoctono selezionato e con attività di controllo antibraconaggio continue ed efficaci, nonché con tecnica di pesca a basso impatto sulla popolazione ittica presente;

CONSIDERATO infine che, per i motivi sopra esposti, risulta conveniente aprire il tratto di fiume Aniene sopra indicato a tutti i pescatori sportivi in possesso di licenza di pesca, mantenendo le condizioni specifiche di pesca richiamate nel disciplinare tecnico allegato e parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

Per quanto sopra esposto

DETERMINA

In conformità con le premesse che si intendono integralmente richiamate,

- Di riaprire la pesca sportiva del tratto di fiume Aniene compreso tra la Diga di San Cosimato di Mandela (Comune di Mandela) a valle ed il fosso Scarpa (Comune di Cineto Romano) a monte, a tutti i pescatori sportivi muniti di regolare licenza di pesca;
- Di consentire, nel tratto di fiume Aniene sopra indicato, la pesca sportiva esclusivamente con le tecniche di pesca indicate nel disciplinare allegato facente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La pubblicazione del presente provvedimento avverrà sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale www.regione.lazio.it/rl-agricoltura/

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Roberto OTTAVIANI